

## *Ricordando Graziella Magherini*

*Venerdì 24 ottobre, a Firenze, nella sede dello storico Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux a Palazzo Strozzi, si è svolta una giornata in ricordo della nostra Graziella Magherini.*

*La presentazione e la coordinazione dei lavori è stata affidata ad Adolfo Pazzagli, caro amico e collega di Graziella, precedente Direttore di questa rivista, alla cui redazione appartiene ancora oggi.*

*L'evento è stato promosso e organizzato dai figli Alberto e Giovanna Nicoletti.*

*Tra i molteplici suoi scritti, abbiamo scelto di pubblicare il saggio di Graziella Magherini "Rileggere l'arte. Un modello psicoanalitico", che ci è parso rappresentare in modo particolarmente significativo la specificità e la ricchezza del suo pensiero.*

*Come scrive Simona Argentieri nella sua densa Prefazione all'ultima edizione del suo libro *La sindrome di Sthendal*, che pubblichiamo di seguito, Graziella ha avuto il gran merito di aver proposto "una specifica metodologia del rapporto tra arte e psicoanalisi, ben lontano dall'ingenuo approccio patografico della cosiddetta psicoanalisi applicata delle origini".*

*La Redazione*

*Psicoanalisi (ISSN 1971-0364, ISSNe 1972-490X), vol. 29, n. 2, 2025  
DOI: 10.3280/PSI2025-002001*